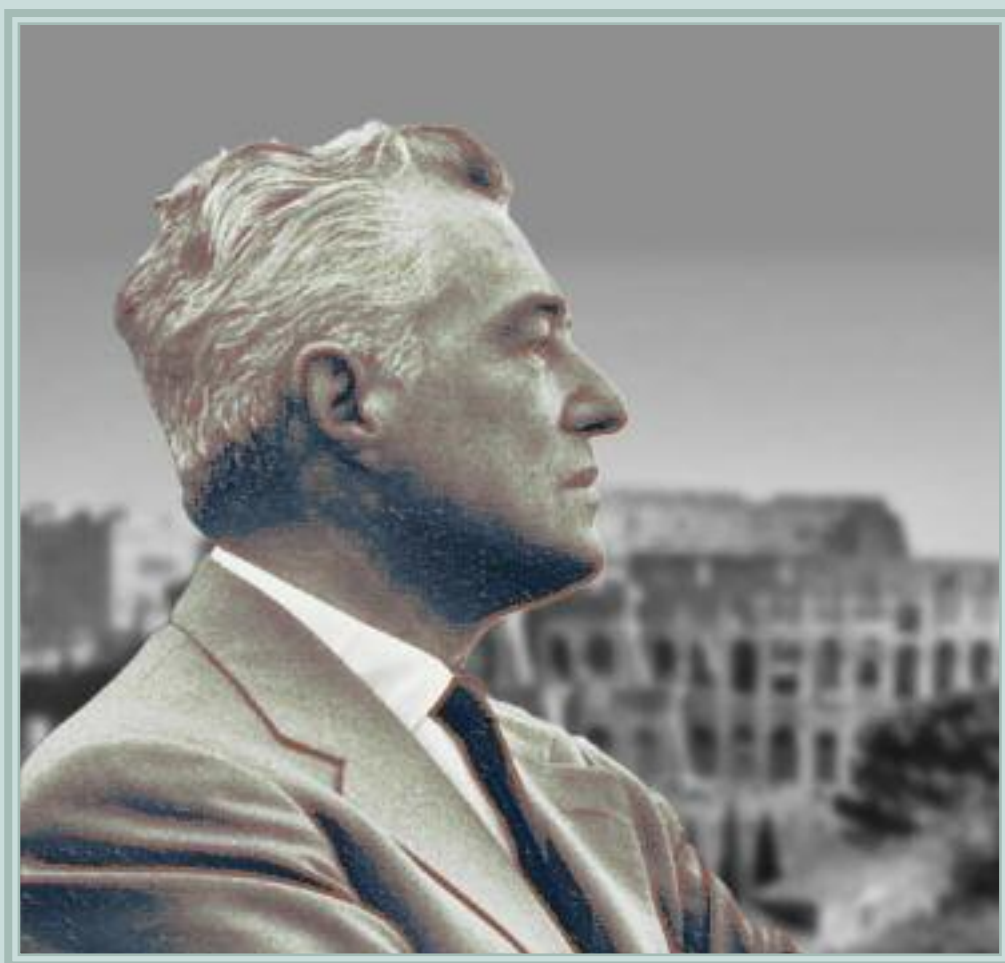


Premi Vittorio De Sica 2014

cinque novembre ore 18.00 – Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberin – Salone di Pietro da Cortona



1974/2014

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il contributo



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANGEA
ASSOCIAZIONE AMICI DI VITTORIO DE SICA

Presidente GIAN LUIGI RONDI

PREMIATI 2014 BIOGRAFIE ESSENZIALI



LUCA BIGAZZI



LIONELLO CERRI



MARCO GIALLINI



ALBA ROHRWACHER



AMEDEO SALFA



SYDNEY SIBILIA



ALESSANDRO BENETTON



GIANLUCA FARINELLI



GUIDO STRAZZA



DUCCIO TROMBADORI



LAURA DELLI COLLI



PAOLO MEREGHETTI



SIMONE CASAVECCHIA



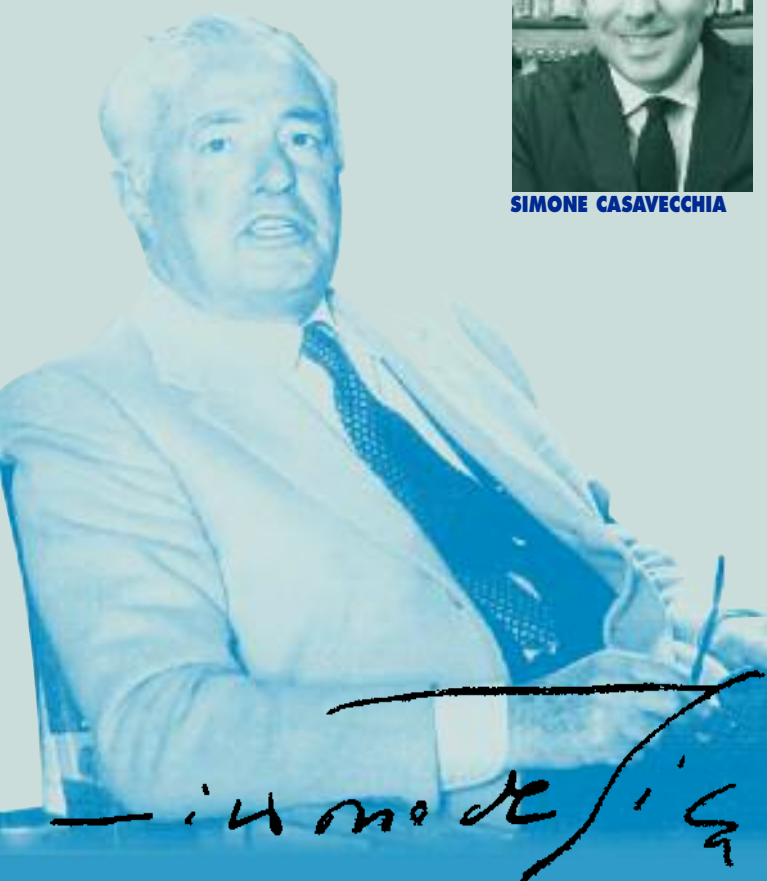
ELISABETTA SGARBI



ROBERTO VECCHIONI



GERARDO MAROTTA



FRANCESCA BENEDETTI



ASCANIO CELESTINI



EMMA DANTE



FABIOLA GIANOTTI



WALTER VELTRONI



ETTORE SCOLA

CINEMA ITALIANO

► LUCA BIGAZZI Direttore della fotografia

Luca Bigazzi è uno dei nostri più grandi direttori della fotografia, con una carriera onorata attraverso gli anni con i premi più importanti, dai David di Donatello (sette), ai Nastri d'argento (cinque), ai Ciak d'oro (quattro), ai Globi d'oro (tre), ai Premi Rotunno (tre). E con la particolarità di farsi ritenere a buon diritto grazie alla sua fotografia coautore di quegli stessi film. Come, di recente, *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, premiato con l'Oscar, che ha dovuto alle sue splendide immagini di Roma una parte del suo grande successo presso le platee straniere. Tra i suoi film più significativi dall'83 al 2014, sempre diretti da registi di prestigio, *L'aria serena dell'Ovest* di Silvio Soldini, *Morte di un matematico napoletano* di Mario Martone, *Lamerica* di Gianni Amelio, *Lo zio di Brooklyn* di Cipri e Maresco, *Un eroe borghese* di Michele Placido, *Fuori dal mondo* di Giuseppe Piccioni, *L'albero delle pere* di Francesca Archibugi, *Le parole di mio padre* di Francesca Comencini, *Romanzo Criminale* ancora di Michele Placido, *Copia conforme* di Abbas Kiarostami, *La passione e La sedia della felicità* entrambi di Carlo Mazzacurati. Con Francesca Comencini ha partecipato all'ideazione del documentario *Carlo Giuliani, ragazzo, vittima degli incidenti di Genova durante il G8*.

► LIONELLO CERRI Esercente, produttore, distributore, operatore culturale

Lionello Cerri è una personalità tra le più rappresentative della nostra industria cinematografica, produttore, ideatore e gestore di sale, operatore culturale, presidente di associazioni cinematografiche che, sotto la sua guida, hanno avuto un costante fiorire. La sua formazione cinematografica ha inizio nel 1979 quando, con alcuni soci, fonda a Milano il cinema Anteo poi diventato *Anteo Spaziocinema* che rivela una nuova, intelligente concezione della sala cinematografica nella quale far vivere non solo momenti di cinema ma anche concerti, cultura, proposte di qualità. Nel 2003, insieme ai soci di Anteo, e alla società proprietaria immobiliare del cinema Apollo fonda *Platea Srl* che si occupa della ristrutturazione da uno a 5 schermi della sala che, nel 2005, riapre al pubblico come *Apollo Spaziocinema*. Ha inoltre rilevato tutti i cinema di Monza e, dal 2009, gestisce anche la multisala *Spaziocinema CremonaPo*. Nel 1999 fonda con alcuni soci dell'Anteo la società *Lumière & Co.* con l'intento di diventare soggetti attivi nell'ambito della produzione cinematografica italiana ed europea. Dopo un'esperienza dal 2000 al 2002 come Amministratore Delegato di *Albachiera*, una società di produzione creata da Lumière & Co. in collaborazione con Mikado e De Agostini, riprende ad operare in autonomia con Lumière & Co. producendo film sempre di qualità. È stato per alcuni anni Vicepresidente vicario dell'AGIS (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) e Presidente della FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai). Attualmente è Presidente dell'ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), membro del Consiglio di amministrazione di Europa Cinemas e del Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. Fra i tanti film di successo da lui prodotti, *Fuori dal mondo*, 1998 di Giuseppe Piccioni; *Il posto dell'anima*, 2003, di Riccardo Milani; *Giorni e Nuove*, 2007 di Silvio Soldini; *Love is all you need*, 2012 di Susanne Bier; *Un giorno devi andare*, 2013 di Giorgio Diritti; *Per altri occhi*, 2013 un documentario di Silvio Soldini e Giorgio Garini; *Latin Lover*, 2014 di Cristina Comencini.

► MARCO GIALLINI Attore

Marco Giallini, attore fra i più acclamati del cinema italiano. Attivo anche in teatro e in televisione. Il primo film nel 1995, *L'anno prossimo vado a letto alle dieci* di Angelo Orlando cui seguono, fra i più interessanti, *L'odore della notte*, 1998, di Claudio Caligari; *L'ultimo capodanno*, 1998, di Marco Risi; *Al-*

most Blue, 2000, di Alex Infascelli; *Tre punto sei*, 2001, di Nicola Rondolino, *Non ti muovere*, 2004, di Sergio Castellitto; *Io, loro e Lara*, 2009, di Carlo Verdone, *Ciak d'oro*; *La bellezza del somaro*, 2010, di Sergio Castellitto; *Posti in piedi in paradiso*, 2012, di Carlo Verdone, Nastro d'argento; *Una famiglia perfetta*, 2012, di Paolo Genovese; *Storie sospese*, 2014, di Stefano Chiantini. Ha ottenuto quattro candidature ai Premi David di Donatello: nel 2010 per *Io, loro e Lara*; nel 2012 per *ACAB - All Cops Are Bastards* e per *Posti in piedi in Paradiso*; nel 2013 per *Buongiorno papà*.

In teatro, dal 1988 al 1996, molto apprezzata soprattutto due sue interpretazioni sotto la guida di Arnoldo Foà, *Adelchi* e *La pace di Aristofane*. Particolarmente significativa la sua presenza in TV negli *Insoliti ignoti*, 2001, e ne *Il mostro di Firenze*, 2009, di Antonello Grimaldi; in *Buttafuori*, 2005, e in *In fuga per la libertà - L'aviatore*, 2007, entrambi di Giacomo Ciarrapico; nella serie *Romanzo criminale*, 2009-2010, di Sergio Sollima.

► ALBA ROHRWACHER Attrice

Alba Rohrwacher, attrice del cinema italiano. Il primo film nel 2004, *L'amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati. Tre film nel 2005, *Fare bene mikles* di Cristian Angeli, *Kiss Me Lorena* di Favilla e Izzo, *Melissa P.* di Luca Quadagnino. Segue *4-4-2, il gioco più bello del mondo*, 2006, di Claudio Cupellini; quattro film nel 2007, *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti, *Piano, solo* di Riccardo Milani, *Giorni e nuvole* di Silvio Soldini, David di Donatello, *Nelle tue mani* di Peter del Monte. Quattro film nel 2008, *Caos calmo* di Antonello Grimaldi, *Non c'è più niente da fare* di Emanuele Barresi, *Riprendimi* di Anna Negri, *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati, David di Donatello, Globo d'oro. Altri quattro film nel 2009, *Due partite* di Enzo Monteleone, *Io sono l'amore* di Luca Quadagnino, *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, *Il tuo disprezzo* di Cristian Angeli. Quattro film nel 2012, *Cosa voglio di più* di Silvio Soldini, Ciak d'oro, *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo, Ciak d'oro, Nastro d'argento, Premio Pasinetti a Venezia, *Sorelle Mai* di Marco Bellocchio, *Diarchia* di Ferdinando Cito Filomarino. Due film nel 2011, *Missione di pace* di Francesco Lagi, *Tormenti* di Filiberto Scarpelli. Tre film nel 2012, *Bella addormentata* di Marco Bellocchio, *Il comandante e la cicogna* di Silvio Soldini, *Glück* di Doris Dörrie. Due film nel 2013: *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante, Premio Pasinetti a Venezia, *Con il fiato sospeso* di Costanza Quatriglio. Nel 2014, *Le meraviglie* della sorella Alice, *Hungry Hearts* di Saverio Costanzo, Coppa Volpi a Venezia.

► AMEDEO SALFA Montatore

Uno dei più stimati montatori del cinema italiano con una collaborazione quasi costante con Pupi Avati dimostrata dal fatto che per tre film di cui era montatore è stato regolarmente candidato al Premio David di Donatello: per *Regalo di Natale* nel 1987, per *Storia di ragazzi e ragazze* nel 1989, per *Il cuore altrove* nel 2003. Gli altri film con Avati: *Il cuore grande delle ragazze*, *Il figlio più piccolo*, *Una sconfinata giovinezza*, *Gli amici del Bar Margherita*, *Il papà di Giovanna*, *Il nascondiglio*, *Bordella*, *Aiutami a sognare*, *La cena per farli conoscere*, *La rivincita di Natale*, *I cavalieri che fecero l'impresa*. Anche film come montatore con altri registi: *Il cielo cade* di Andrea e Antonio Frazzi, *Il grande silenzio*, *Giallo napoletano* e *Mi faccio la barca* di Sergio Corbucci, *Il maschio ruspante* di Antonio Racioppi, *Scipione detto anche l'africano* e *La via dei babuini* di Luigi Magni, *La grande abbuffata* di Marco Ferreri, *Fantozzi* di Luciano Salce, *Signori e Signore*, *buona notte* di Ettore Scola, *La ragazza di Trieste* di Pasquale Festa Campanile.

► SIDNEY SIBILIA Regista esordiente

Esordì con tre cortometraggi, alcuni premiati. Il primo lungometraggio *Smetto quando voglio*, nel

2014, scritto insieme a Valerio Atanasio e Andrea Garello, prodotto dalla Fandango di Domenico Procacci, dalla Ascent Film di Matteo Rovere e da RAICinema. Grande successo in sala, apprezzamenti dalla critica. I tre cortometraggi prima del film: *Iris Blu*, 2005, Noemi, 2007, *Oggi gira così*, 2014.

► ALESSANDRO BENETTON produttore, esercente

Prestatosi al cinema dalla grande industria, Alessandro Benetton, nato nel 1964, figlio di Luciano, il Fondatore del Gruppo, ha compiuto degli studi di alto prestigio laureandosi nel 1987 presso l'Università di Boston, conseguendo poi nel 1991 il master in Business Administration all'Università di Harvard. Ha iniziato la carriera in Goldman Sachs International, nel dipartimento di Global Finance in qualità di analista nei settori di Mergers and Acquisitions e Equity Offering. Ha poi ricoperto la carica di presidente di *Benetton Formula* dal 1988 al 1998. È presidente di *21 Investimenti* da lui fondata nel 1992. È stato presidente di Benetton Group dal 2012 al 2014 per accompagnare la fase decisiva della transizione dell'azienda da una gestione imprenditoriale a una prettamente manageriale. È anche consigliere d'amministrazione di Benetton Group, di Edizione (la società capogruppo della famiglia Benetton), di Autogrill e di Moncler. È membro della giunta di Confindustria e fa parte dell'Advisory Committee di Robert Bosch Internazionale Beteiligung AG di Zurigo, l'organismo di consulenza della holding svizzera per le attività estere del gruppo Bosch. È Cavaliere del Lavoro dal 2010.

Il suo fortunato rapporto con il cinema è legato al circuito cinematografico The Space Cinema e alla partnership con Universal Pictures International Italy con la quale ha dato vita a The Space Movies - nuovo gruppo di distribuzione di film e di contenuti alternativi -, e a una collaborazione per l'acquisto di prodotti internazionali e alla realizzazione di coproduzioni nazionali.

► GIAN LUCA FARINELLI Cineteca di Bologna

Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna che ha saputo trasformare in un prezioso punto di riferimento per quanti amano il cinema di ieri e di oggi, i suoi autori, le correnti sorte in mezzo ad essi, le ricerche filologiche, a cominciare dai tanti intelligenti restauri di film che in passato hanno fatto storia. Nel 1986, difatti, ideò il *Festival del Cinema Ritrovato*, una manifestazione di carattere internazionale in abile equilibrio fra passato e presente. Fra le altre sue iniziative, sempre realizzate dalla Cineteca di Bologna, l'estate bolognese intitolata *Sotto le stelle del cinema*, quaranta serate di proiezioni gratuite in piazza, la creazione della prima scuola italiana del restauro cinematografico, *L'immagine ritrovata*, che ha consentito la nascita dell'omonimo laboratorio di restauro attivo dal 1992 a oggi e riconosciuto anche all'estero come Centro decisamente all'avanguardia sia sul versante analogico sia su quello digitale, avendo con questo un ruolo di primo piano nella nascita dell'Associazione delle Cineteche della Comunità Europea. I suoi scritti relativi all'arte del restauro sono apparsi nelle maggiori riviste europee di questioni cinematografiche. Ha anche diretto per Treccani nel 2004 il *Dizionario dei film* e ha tenuto conferenze e lezioni in numerose università, in Europa e negli Stati Uniti, cui di recente si sono aggiunti diversi progetti espositivi dedicati agli autori maggiori del cinema italiano. Tra questi, nel 2013 all'Ara Pacis, il *Tutti De Sica*.

ALTRE ARTI

► GUIDO STRAZZA Arti visive

Guido Strazza, artista italiano di fama internazionale, inizia l'attività artistica dopo un incontro a Roma nel 1941 con Filippo Tommaso Marinetti che lo invita a mostre di Aeropittura (*Palazzo Braschi* nel 1941, *Biennale di Venezia*, 1942). Documenti, libri e riviste dedicati da Marinetti a Strazza sono conservati nell'*Archivio dell'Accademia Nazionale*

di San Luca. Si laurea frattanto in ingegneria a Roma, ma dopo due anni di lavoro abbandona la professione per dedicarsi completamente alla pittura. Nel 1948 viaggia in Sud America (Perù, Brasile) dove dipinge ed espone (*Biennale di San Paolo*, 1951, 1953). Torna in Italia, Venezia, Milano quindi Amsterdam (mostra allo *Stedelijk Museum*) e, nel 1963, definitivamente a Roma dove un incontro con Maurizio Calvesi, direttore allora dell'Istituto Nazionale per la Grafica, gli apre le porte dei laboratori dell'Istituto dove approfondisce e sperimenta nuove tecniche dell'incisione (i lavori di questa ricerca alla *Biennale di Venezia* del 1968). Anni dopo, nel 1974, Carlo Bertelli, nuovo direttore dell'Istituto Nazionale per la Grafica, lo invita a impostare e dirigere una ricerca di gruppo sul segno, che documenta nel libro *Il gesto e il segno* pubblicato da Scheiwiller nel 1979, mentre nell'ambito di questa stessa ricerca nel 1976 redige e pubblica *Analisi dei segni di alcune incisioni di G.B. Piranesi*. Nel 1980 inizia una serie di lavori e studi sul tema *Segni di Roma* che si sintetizza per l'incisione, in una cartella di 26 incisioni *Roma (Segni, Colonne, Cosmati)* dell'82, per la pittura in tre mostre a Roma (Galleria Editalia, 1979; Galleria Giulia, 1982; Galleria Il segno, 1985) e infine nell'esposizione in sala personale sul tema dei *Cosmati* alla *Biennale di Venezia* del 1984. Nel 1990 l'Istituto Nazionale per la Grafica cura e presenta *L'Antologica di Opere Grafiche, 1953-1990* con presentazione di G.C. Argan e C. Bertelli. Nel 2001 è invitato alla mostra *Novecento* curata da Maurizio Calvesi alle Scuderie del Quirinale. Nel 2009 *Opere 1958-2008, pittura, disegni, incisioni*, mostra Antologica a Palazzo Lanfranchi dell'Università di Pisa. L'Accademia dei Lincei gli ha conferito il *Premio Feltrinelli per la Grafica* nel 1988 e per *l'incisione* nel 2003. Ha insegnato all'Istituto Nazionale per la Grafica e all'Accademia dei Belle Arti di Roma della quale è stato anche direttore. Membro dell'Accademia Nazionale di San Luca ne è stato presidente nel biennio 2011-2012.

► DUCCIO TROMBADORI Critica d'arte

Figlio d'arte, suo padre era Antonello critico, suo nonno Francesco pittore, nato nel '45, si laurea in filosofia avendo anche studiato architettura. Torna all'architettura nel '98 come docente fino al 2011 di *Teoria della forma* e di *Estetica*. Nell'86, nel '92, nel '98 espone a Roma e nel '90 a Parigi i suoi paesaggi di gusto "novecentesco". Giornalista professionista, critico d'arte, saggista, collabora con *l'Unità* e con *Rinascita* fino al '91. Esperto d'arte italiana del Novecento, con particolare riferimento alla Scuola Romana, cura monografie di Mafai, Francesco Trombadori, Donghi, Francalancia, Turcato, Guttuso, Schifano, Ceroli e altri. Nel '93 cura alla Biennale di Venezia la sezione *Tritici* e nel '95 la sezione *900* della Mostra del centenario. Dal '96 al '98 è consigliere di amministrazione della Biennale, dal '95 al 2001 (e successivamente) della quadriennale di Roma. È autore, nel 2012 di una biografia ragionata di Gino De Dominicis, avendo già pubblicato nell'82 un libro-intervista su Michel Foucault. Autore nel 2207, di un libro di versi, *Illustrare Amore*, finalista al Premio Viareggio, ha curato una edizione degli scritti d'arte e poesia di Francesco e Antonello Trombadori e sta adesso preparando la pubblicazione completa dell'archivio di Antonello Trombadori, con la raccolta storica dei suoi principali testi di critica d'arte.

► LAURA DELLI COLLI Critica cinematografica

Giornalista esperta di cinema e di comunicazione, da oltre un decennio Presidente del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici che assegna annualmente i Nastri d'Argento alla produzione cinematografica italiana. Una lunga militanza nel giornalismo dello spettacolo anche per passione familiare, figlia di Franco Delli Colli, nipote di Tonino Delli Colli. È direttore della rivista *Cinemazine* e del sito internet *Cinemazine online*.

Numerosi i suoi saggi in oltre quarant'anni di carriera: *Fare Cinema*, 1986; *Monica Vitti*, 1987; *Notori, personaggi in cerca di popolarità*, 1995; *L'indice dei famosi*, con Franco Angeli, 2007; *EUR si gira*, 2006; *EUR è cinema*, 2009. *Il gusto del cinema italiano*, una fortunata serie con cadenza annuale dal 2002 sul rapporto tra cinema e cucina. Tra i saggi e le monografie critiche: *Gianni Amelio*, 2006; *Marco Tullio Giordana*, 2007; *Ferzan Ozpetek - Ad occhi aperti*, 2008. Autrice anche di saggi dedicati al mondo dell'informazione, ha fatto parte più volte della Commissione nominata dal Ministro dello Spettacolo per i progetti cinematografici, rappresentando il Sindacato Giornalisti anche nelle commissioni per i Premi di qualità, poi, da più mandati, della commissione per il Cinema d'essai. Nel 2010 ha curato per Luce Cinecittà la selezione di *Cinema Italian Style*, una rassegna che presenta ogni anno a Los Angeles il meglio di un'annata di cinema italiano.

► PAOLO MEREGHETTI Critica cinematografica

Tra i più qualificati e apprezzati critici cinematografici italiani. Collabora con il *Corriere della Sera* (Sezione *Corriere TV* del sito internet) con *Radiote* e *RAI 3* (trasmissione *La mostra della laguna*). Ha collaborato con *Positif*, *Ombre rosse*, *Reset*, *Linus*, *Lo straniero*, *Linea d'ombra*. È titolare della rubrica di critica cinematografica su *lo Donna*. Ha vinto nel 2001 il Premio Flaiano per la critica cinematografica, ha avuto un grandissimo successo editoriale e molta notorietà grazie al *Dizionario dei Film* che sta curando annualmente senza interruzioni dal 1993. Prima, per le edizioni della Biennale di Venezia, aveva curato dall'82 all'85 le *Mostre internazionali del cinema* di quegli anni, precedute nel '77 da un saggio, *Il cinema secondo Orson Welles*, a cura del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

► SIMONE CASAVECCHIA editoria

Simone Casavecchia, storico e critico cinematografico, organizzatore culturale, ha insegnato Storia del Cinema Europeo all'Università statale di Città del Messico. Ha tenuto conferenze e incontri sul cinema italiano in vari centri ed Istituti di cultura in Europa ed in altri Paesi. È fra gli autori della *Bibliofellini*, in tre volumi, edita dal Centro Sperimentale di Cinematografia e la Fondazione Federico Fellini (2002-2004) e del volume *Io sono la mia invenzione. L'Europa, Fellini e il cinema italiano negli scritti di Angelo Arpa* (Ed. Studio 12, Fondazione Interregionale Europa e Comunità Mondiale, 2003). Per il centenario di Amedeo Nazzari ha curato il volume *Amedeo Nazzari. L'uomo, il divo, l'attore*, edito dal Centro Sperimentale di Cinematografia (2007). Ha pubblicato anche *Rondi visto da vicino* (Ed. Sabinæ, 2009); conversazioni con Gian Luigi Rondi in occasione dei suoi sessanta anni di vita pubblica. Ha curato la mostra *Pop Film Art. Il cinema che si mostra* alla Biblioteca Angelica di Roma, sostenuta dal Centro Sperimentale di Cinematografia, Direzione Generale per le Biblioteche (MiBACT) e Cinecittà Luce. Ha curato il volume fotografico *Immagini del Cinema viste da Gian Luigi Rondi* con un'intervista a Gina Lollobrigida e una testimonianza di Paolo e Vittorio Taviani (Ed. Sabinæ, 2013). Nel 2014, per i venti anni dalla scomparsa di Giulietta Masina, ha curato insieme a Fiammetta Terlizzi al Teatro dei Dioscuri al Quirinale (Roma), la mostra dedicata all'attrice *Giulietta Masina, l'Oscar di Federico Fellini*. Ha fondato la casa editrice Edizioni Sabinæ, di cui è direttore editoriale.

► ELISABETTA SGARBI Editoria

Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale di Bompiani, scrittrice, regista, fondatore, nel 2000 del Festival *La Milanese*, *Letteratura Musica Cinema Scienze* che dirige tuttora e cui da febbraio RAI Sat dedica 14 puntate. Tra gli autori stranieri che ha pubblicato con Bompiani, Paulo Coelho, il premio Nobel José

Saramago, il Premio Pulitzer Michael Cunningham, il marocchino Abdellah Hammoudi, il turco Ahmet Altan, il pakistano Mohammed Habib, l'iraniana Parochista Khakpou. Fra gli italiani, Edoardo Nesi, Carmelo Bene, Andrea De Carlo, Alain Elkann, Sandro Veronesi. Molte importanti presenze anche nella collana *Overlook* (Panza su Piranesi), in quella dei *Saggi* (Umberto Eco), in quella dei *Passaggi e degli Assaggi* (Tahar Ben Jellou, Michel Houellebecq). Seguono altre collane e altri titoli di rilievo: *Storia della mia gente* di Edoardo Nesi, 2011, Premio Strega nel 2012, *La casa sopra i portici* di Carlo Verdone. Fonda, nel frattempo (1990) la rivista letteraria *Panta*. Tra i suoi film di corto, di medio e di lungometraggio, alcuni derivati da sue opere letterarie: *La luce della ragione*, 2004, *Notte senza fine*, 2004, *Le nozze nascoste*, 2007, *Belle di notte*, 2008, *Non chiederci la parola*, 2008, *L'ultima salita*, 2009, *Se hai una montagna di neve tienila all'ombra*, 2010, *La stanza della Segnatura*, 2010, *Quiproquo. Cos'è l'avanguardia?*, 2011. La maggior parte di questi film sono stati presentati in varie sezioni della Mostra di Venezia.

Anche attrice, *L'acqua e il fuoco*, 2003, di Luciano Emmer, *Perduto amor*, 2003, di Franco Battiato.

► ROBERTO VECCHIONI Musica

Fra i cantautori italiani Roberto Vecchioni è ritenuto uno dei più importanti, influenti e stilisticamente complessi. Anche paroliere, scrittore, poeta e, fino alla pensione, docente di greco, latino, italiano e storia nei licei classici per poi passare all'insegnamento universitario. Nella sua opera è ricorrente l'intrecciarsi dei più svariati miti della storia, della letteratura e dell'arte ricorrendovi non tanto per descriverne l'evoluzione ma come espediente per rappresentare una parte di sé. Nel mondo musicale la sua carriera comincia negli anni '60 come autore di testi di canzoni per cantanti affermati come Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, e in seguito Patty Pravo e altri. È nel '71 che si propone per la prima volta come interprete delle sue canzoni e incide il suo primo album, *Parabola* in cui figura una delle sue canzoni più famose, *Luci a San Siro*. Nello stesso anno scrive l'inno dell'Inter, *Inter Spaziale*, ricevendo nel '73 uno dei suoi tantissimi premi, quello della critica discografica con *Il re non si diverte*. Il successo più ampio gli arriva nel '77 con l'album *Samarconda*, cui seguiranno più di venti album; nel '92 vince il Festivalbar con *Voglio una donna* arrivando a vendere con i suoi album oltre otto milioni di copie. Di successo in successo nel 2011 vince il Festival di Sanremo con *Chiamami ancora amore*.

► GERARDO MAROTTA Studi filosofici

Gerardo Marotta, personalità di fama anche internazionale nel campo degli studi filosofici. Laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli, discute una tesi di filosofia del diritto sulla concezione dello Stato nella filosofia classica tedesca, coltivando, accanto allo studio del diritto, un vivo e profondo interesse per la filosofia, la storia, la letteratura e tutte le espressioni dell'arte. È tra i giovani studiosi che si raccolsero attorno all'Istituto Italiano per gli Studi Storici, fondato da Benedetto Croce, e al Gruppo di Studi "Antonio Gramsci". Nel '46 fonda l'Associazione "Cultura Nuova" di cui è intelligente animatore fino al '53. Nel '75, insieme con Enrico Cerulli, Presidente dell'Accademia dei Lincei, Elena Croce, Giovanni Pugliese Carratelli, fonda l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di cui è nominato Presidente a vita. Segue nel '80, per suo impulso, la fondazione della Scuola di Studi Superiori di Napoli rifacendosi allo spirito dell'Illuminismo napoletano. Favorisce il prestigio dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici tenendo rapporti diretti e approfonditi con numerose istituzioni analoghe nel mondo, a Parigi, a Mosca, a Londra, a Ginevra con il CERN, ottenendone un riconoscimento solenne nel '93 durante una seduta del Parlamento Europeo.

Ha la cittadinanza onoraria di molti Comuni del Mezzogiorno e lauree *honoris causa* in varie Università italiane e straniere. È Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per meriti culturali.

► **FRANCESCA BENEDETTI** **teatro**

Francesca Benedetti, attrice, una delle personalità di maggior prestigio del teatro italiano applaudita dal pubblico e così elogiata dalla critica da autorizzare di recente Franco Cordelli, nel Corriere della Sera, a definirla "attrice possente", dichiarando che "nessuno recita più come lei, con la convinzione, l'ardore, la tenerezza, il senso della pausa, la continua irruzione in scena". Dopo gli studi di Medicina si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica, allieva prediletta di Orazio Costa. Esordisce con *Ifigenia in Aulide*, regia di Costa. Nel '63 allo Stabile di Firenze, per la regia di Menegatti, interpreta in prima mondiale *Play e Tutti* quelli che cadono di Beckett. Nel '65 fonda con Calenda il Teatro dei Centouno dove interpreta Pinter e Arrabal. È del '66 la sua collaborazione con Ronconi per il mitico *I Lunatici* di Murray, Gli straccioni di Annibal Caro, Pour Lucrèce di Giraudoux. Altri successi con autori classici come Shakespeare, Goldoni e Molière. Nel '68 con Giancarlo Cobelli fonda la Comunità Teatrale Emilia Romagna (è Maria nel *Woyzeck* di Büchner da cui verrà tratto un film pluripremiato coprodotto dalla RAI). Altre esperienze fondamentali: l'incontro con Testori nel '74, autore per lei del *Macbetto* che le varrà la "Maschera con Lauro d'Oro"; la Fondazione, con Emilio Isgrò, Arnaldo Pomodoro e Ludovico Corrao per le *Orestadi di Cibellina*. Seguono interpretazioni sempre più di prestigio da protagonista, *Temporale* di Strindberg (regia di Strehler); *Le supplici* di Eschilo; *Il piacere dell'onestà* di Pirandello; *La finta serva* di Marivaux (regia di Chéreau); *La regina e gli insorti* di Betti (regia di Zanussi); *Giocasta nell'Edipo Re*; *Medea* di Euripide; *La lupa* di Verga; *Lucrezia Borgia* di Victor Hugo. Il suo successo più recente *Madame Celine o Il ballo della malora* nei Giardini della Filarmonica per i solisti del Teatro.

► **ASCANIO CELESTINI** **Attore teatrale, regista, scrittore, drammaturgo**

Ascanio Celestini, artista poliedrico, dalle molte esperienze, spesso festeggiato con vari riconoscimenti. Attore teatrale, regista di cinema, scrittore e drammaturgo. Il suo contributo al cinema, *La pecora nera*, 2010, opera prima presentata alla 67ma Mostra di Venezia dov'è stata premiata col premio Mimmo Rotella, al Festival di Annecy, Premio Speciale della Giuria al Sulmona cinema dov'è candidato come migliore regista esordiente, al Nastro d'Argento. Nel 2011 vince il Ciak d'oro per il suo esordio; quindi *Parole Sante*, 2007, documentario, seguito poi dal disco di egual titolo. I contributi al teatro, *Cicoria*, 1989, la trilogia *Milleuno* (*Baccalà*, *Vita morte e miracoli*, *La fine del mondo*), *Le nozze di Antigone*, *Scemo di guerra*, spesso da suoi libri. *Cecafumo*, 2002, *Fabbrica*, 2002, *4 giugno 1944*, 2004, presentato alla Biennale di Venezia, *Elogio funebre del manicomio elettrico*, 2005, *Appunti per un film sulla lotta di classe*, 2006. La svolta della sua carriera artistica è segnata dalla scrittura ed interpretazione di *Radio clandestina*, 2005, sulle Fosse Ardeatine. È considerato uno dei rappresentanti della seconda generazione del cosiddetto "teatro di narrazione": i suoi spettacoli sono espressione di storie raccontate e sono preceduti da un lavoro di scelta di materiali particolarmente approfonditi. Il 27 gennaio 2007 ha presentato a Parigi l'installazione *Oggetti smarriti* con cinque registrazioni-interviste a deportati nei campi di sterminio nazisti. Fra i suoi tanti premi, l'UBU Speciale nel 2002.

► **EMMA DANTE** **teatro.**

Emma Dante, attrice, regista teatrale, autrice drammatica, anche regista di film, una delle personalità più straordinarie e creative della scena italiana. Nasce a Palermo, si diploma a Roma all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", tornata a Palermo fa della Sicilia il centro propulsore di tutta la sua attività. Costituisce la compagnia teatrale *Sud Costa Occidentale* con la quale idea e mette in scena testi di autori come Gárcia Márquez, Gaspare Gozzi, Dürrenmatt. Si impone presto con la cosiddetta *Trilogia della famiglia: mPalermu*, 2001, Premio Ubu; *Vita mia*, 2004, Premio Gassman; *Medea*, 2003, altro premio Ubu e premio Golden Graal. Seguono *La Scimia*, 2004, Premio della critica; *Mishelle di Sant'Oliva*, 2006; *Cani di bancata*, 2006; *Il festino*, 2007; *Le Pulle*, 2010. Concludendo con la *Trilogia degli occhiali*, 2011; *Acquasanta*, *Ballarini*, *Il Castello della Zisa*, oltre al recentissimo *Io, Nessuno e Polifemo*, 2014. Anche romanziere, *La favola del pesce cambiato*, 2007; *Via Castellana Bandiera*, 2008; *Anastasia, Genoveffa e Cenerentola*, 2011. Il secondo le è servito per esordire al cinema come sceneggiatrice e regista alla Mostra di Venezia del 2013. Tra gli altri numerosi premi, il Donnadiscena nel 2004, il Premio Vittorini, 2009 per il romanzo *Via Castellana Bandiera*, il Premio Sinopoli per la cultura nel 2010. Nello stesso 2010 inaugura la stagione della Scala con *Carmen* di Bizet diretto da Daniel Barenboim.

SCIENZE

► **FABIOLA GIANOTTI** **Scienze**

Nata a Roma, Fabiola Gianotti ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Fisica sub-nucleare all'Università di Milano e il diploma in pianoforte al Conservatorio. Attualmente è fisico di ricerca al CERN di Ginevra, Professore Onorario all'Università di Edimburgo, e membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei. È anche membro del Comitato Scientifico del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon. Fra i suoi conseguimenti scientifici spicca il grosso contributo alla concezione, costruzione e operazione dell'esperimento ATLAS al Large Hadron Collider (LHC), esperimento che ha diretto dal Marzo 2009 al Febbraio 2013. È in questo periodo che è avvenuta la scoperta importantissima del bosone di Higgs da parte di ATLAS e dall'altro grande esperimento di LHC, CMS. Ha ricevuto dottorati *honoris causa* dalle Università di Uppsala, Losanna, McGill (Montreal) e Oslo. È stata insignita del titolo di Grande Ufficiale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ha ricevuto il premio *Enrico Fermi* della Società Italiana di Fisica, *l'Ambrogino d'oro* del Comune di Milano, il *Fundamental Physics Prize* della fondazione Yuri Milner, il premio *StellaRe* della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la *Medaglia d'Onore del Niels Bohr Institute* di Copenhagen, e il premio *Nonino* 2013. È stata classificata quinta personalità dell'anno 2012 dalla rivista americana *Time Magazine*, e nel 2013 è stata inclusa fra le cento donne più influenti al mondo dalla rivista *Forbes Magazine* e fra i 100 Leading Global Thinkers dell'anno dalla rivista *Foreign Politics*.

► **WALTER VELTRONI** **Regista**

Walter Veltroni è un uomo politico ma è anche un uomo di cultura, specie nel campo cinematografico. Il Premio Vittorio De Sica l'ottenne già nel 2006 come espressione prestigiosa della nostra Società, adesso, poiché il Regolamento dei Premi ammette che lo si possa ulteriormente assegnare anche "per meriti rilevati nel corso dell'anno preso

in esame", nel 2013, nell'ambito del cinema italiano, gli si è dovuto quello splendido film intitolato *Quando c'era Berlinguer*, in cui, ricordando il grande e sempre compianto Segretario del Partito Comunista Enrico Berlinguer, ne rievoca la vita e l'attività pubblica con asciutto rigore ma anche con calda ispirazione, meritandosi così ampiamente il De Sica di oggi tra quelli destinati al nostro cinema. Per ricordare la bella carriera politica dell'On. Veltroni basta indicarne, con gratitudine e rispetto, le tappe fondamentali. Segretario Politico dei Democratici di Sinistra dal 1998 al 2001. Ministro per i Beni e le Attività Culturali dal 1996 al 1998., Sindaco di Roma dal 2001 al 2008. Segretario del Partito Democratico dal 2007 al 2009. Autore anche di una copiosa saggistica, sia politica sia culturale con ampi spazi per la narrativa dal 1977, *Il PCI e la questione giovanile*, *L'inizio del buio*, *L'isola e le rose*.

► **ETTORE SCOLA** **Regista**

ETTORE SCOLA, tra gli autori maggiori del cinema italiano, conosciuto, festeggiato e largamente premiato anche in sede internazionale. Il premio Vittorio De Sica l'ottenne già nel 2001 per celebrare la sua magnifica carriera, ma il Regolamento dei Premi prevede che lo si possa ulteriormente assegnare anche "per meriti rilevanti nel corso dell'anno preso in esame" e nel 2013 risulteranno subito gli altissimi valori cinematografici di *Che strano chiamarsi Federico* dedicato da Scola non solo alla vita ma anche all'arte di Federico Fellini, con una geniale, specialissima attenzione alle immagini del suo cinema. Tra i suoi grandi film fino al 2000, *Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca*, 1970; *La più bella serata della mia vita*, 1972; *C'eravamo tanto amati*, 1974; *Brutti, sporchi e cattivi*, 1976; *Signore e signori, buonanotte*, 1976; *Una giornata particolare*, 1977; *I nuovi mostri*, 1977; *La terrazza*, 1980; *Pasione d'amore*, 1981; *Il mondo nuovo*, 1982; *Balando ballando*, 1983; *Maccheroni*, 1985; *La famiglia*, 1987; *Splendor*, 1989; *Che ora è ?*, 1989; *Romanzo di un giovane povero*, 1995; *La cena*, 1998. Tra i film dopo il 2000 e il Premio De Sica alla carriera: *Concorrenza sleale*, 2001; *Gente di Roma*, 2003; *Che strano chiamarsi Federico*, 2013. Fra i premi, dal '78 all'88, quattro nominations agli Oscar, sei David di Donatello dal '78 al 2011, Gran Premio al Festival di Mosca per *C'eravamo tanto amati*.

Si ringrazia



REGOLAMENTO

Articolo 1

Nell'ambito dell'Accademia del Cinema Italiano, l'Associazione Culturale Pangea, d'intesa con l'Associazione "Amici di Vittorio De Sica", attribuisce ogni anno i Premi Vittorio De Sica.

Articolo 2

I Premi, che consistono in una medaglia scolpita da Pericle Fazzini, sono attribuiti a personalità di rilievo nel campo del cinema e delle altre arti, della cultura, delle scienze e della società: per il complesso della loro carriera o per meriti rilevati nel corso dell'anno preso in esame.

Articolo 3

Sono organi del Premio:
- il Presidente, che si identifica con il Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano.
- la Giuria, composta da qualificati esponenti della cultura e del cinema.

CRONOLOGIA PREMI VITTORIO DE SICA

1975
Vittorio De Sica, alla memoria
per il cinema jugoslavo:
registri: France Stiglic, Vatroslav Mimica, Milos Radivojević
attori: Ljubisa Samardžić, Dušan Vukotić

1976
registri: Volker Schlöndorff, Bô Widerberg

1977
King Vidor, regista
per il cinema svizzero:
registri: Leopold Lindtberg, Willi Herrmann
Frédery Buache, Cinémaŕtheque Suisse

1978
per il cinema svedese:
Ingmar Bergman, regista
Harry Schein, Svenska Film Institutet
Jörn Donner, regista
Liv Ullmann, attrice
Erland Josephson, attore
per il cinema danese:
Museo Danese del Film

1979
per il cinema italiano:
registri: Michelangelo Antonioni, Alessandro Blasetti, Federico Fellini, Francesco Rosi
attori: Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi
attrici: Mariangela Melato, Monica Vitti
costumisti: Danilo Donati
direttori della fotografia: Tonino Delli Colli, Giuseppe Rotunno, Vittorio Storaro
documentaristi: Folco Quilici
montatori: Nino Baragli, Ruggero Mastroianni
musicisti: Ennio Morricone
Piero Piccioni, Armando Trovajoli
produttori: Mario Cecchi Gori
Franco Cristaldi, Luigi De Laurentiis
sceneggiatori: Age, Sergio Amidei
Furio Scarpelli
scenografi: Mario Chiari, Mario Garbuglia
Luigi Scaccianoce

1980
per il cinema australiano:
Bruce Beresford, regista
Bryan Brown, attore
Tim Burstall, regista
Judy Davis, attrice
Joan Long, sceneggiatrice
Peter Weir, regista
per le altre arti: Renato Guttuso, pittura

1981
per il cinema giapponese:
Akira Kurosawa, regista

1982
per il cinema portoghese:
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema spagnolo:
Luis Berlanga, regista
Fernando Fley, attore
per il cinema italiano:
Francesca Bertini, attrice
Carlo Ludovico Bragaglia, regista
per le altre arti: Giacomo Manzù, scultura
Goffredo Petrassi, musica
Mario Soldati, letteratura

1983
per il cinema belga: André Delvaux
per il cinema olandese: Joris Ivens
per il cinema italiano:
Giuliano Gemma, attore
Nanni Moretti, regista
Mauro Nicheiti, regista
Francesco Nuti, attore
Salvatore Piscioelli, regista
Massimo Troisi, regista
Carlo Verdone, attore
per le altre arti: Franco Mannino, musica
Mauro Scaparro, teatro
Renzo Vespiagnani, pittura
per l'opera prima italiana alla Mostra di Venezia:
"Summertime" di Massimo Mazzucco
"Amore tossico" di Claudio Caligari

1984
per Roma e il cinema: Luigi Magni
per la civiltà del Mezzogiorno:
Enzo Decaro, Giancarlo Giannini
Nanni Loy, Pasquale Squitieri
Marina Suma
per l'opera prima italiana alla Mostra di Venezia:
"Pianoforte" di Francesca Comencini

1985
per il cinema: Fanny Ardant, Bronia René Clair, Gérard Depardieu, Jean Gualuit, Claude Lelouch, Louis Malle, Bertrand Tavernier,

Paolo Taviani, Vittorio Taviani
per le altre arti:
Alberto Bevilacqua, letteratura
Fabrizio Clerici, pittura
Vittorio Gassman, teatro
Mario Nascimbene, musica
Giò Pomodoro, scultura
per l'opera prima italiana alla Mostra di Venezia:
"Amara scienza" di Nicola De Rinaldo
"Fratelli" di Loredana Dordi

1986
per il cinema:
Pupi Avati, regista
Luca Barbaresi, attore
Valeria Golino, attrice
Gina Lollobrigida, attrice
Massimo Mazzucco, regista
Mario Monicelli, regista
Michele Placido, attore
Ugo Tognazzi, attore
Lina Wertmüller, regista
per le altre arti: Ennio Morricone, musica
Michele Prisco, letteratura
Aligi Sassu, pittura
Giorgio Strehler, teatro
per la televisione: Albino Longhi
Emmanuele Milano
Sandro Paternostro
per l'opera prima italiana alla Mostra di Venezia:
"45° parallelo" di Attilio Concari
per la società: Amintore Fanfani

1987
per il cinema argentino:
Manuel Antin, regista
Beatriz Guido, sceneggiatrice
Héctor Olivera, regista
Mario Sábato, regista
per l'opera prima italiana agli Incontri di Sorrento:
"Il grande Blek" di Giuseppe Piccioni
per la società: Giulio Andreotti

1988
per il cinema brasiliano:
Jorge Amado, letteratura e cinema
Luiz Carlos Barreto, regista
Sonia Braga, attrice
Chico Buarque de Hollanda, attore
Betty Faria, attrice
Walter Hugo Khouri, regista
Nelson Pereira dos Santos, regista
per il cinema italiano:
Florinda Bolkan, attrice
Nino Castelnuovo, attore
Barbara De Rossi, attrice
Christian De Sica, attore
Giancarlo Giannini, attore
Carlo Lizzani, regista
Giuliano Montaldo, regista
Franco Nero, attore
Gillo Pontecorvo, regista
Catherine Spaak, attrice
Ricky Tognazzi, attore
per le altre arti:
Bruno Caruso, pittura
Mario Nascimbene, musica per film
Roman Vlad, musica
per il giornalismo:
Michele Anselmi, giovane critica
Lello Bersani, televisione
Vincenzo Mollica, televisione
per l'opera prima italiana agli Incontri di Sorrento:
"Dream City" di Valerio Jalongo

1989
per il cinema sovietico:
Sergej Bodrov, regista
Vladimir Cotinenko, regista
Valerij Premjčev, regista
Sergej Snežcin, regista
Vjačeslav Sorokin, regista
Andrej Tarkovskij, regista, alla memoria
per il cinema italiano:
Mario e Vittorio Cecchi Gori, produttori
Carminè Cianfanani, ANICA
Silvio Clementelli, produttore
Franco Cristaldi, produttore
Luigi e Aurelio De Laurentiis, produttori
Franco Piavoli, regista
per l'opera prima italiana agli Incontri di Sorrento:
"Roma-Paris-Barcellona" di Grassini e Spinelli
"Supysaua" di Enrico Coletti

1990
per il cinema polacco:
Krzyszyna Janda, attrice
Krzysztof Kieślowski, regista
Bolesław Michalek, critico
Andrzej Wajda, regista
per il cinema italiano:
Alberto Lattuada, regista
Mario Pesucci, distributore
Gian Maria Volonté, attore
per l'opera prima italiana agli Incontri di Sorrento:
"C'è posto per tutti" di Giancarlo Planta

1994
per iniziativa dell'«Associazione amici di Vittorio De Sica»: a Domenico Procacci e Gian Luigi Rondi

1997
per il cinema europeo: Mike Leigh, regista
Krzysztof Zanussi, regista

per il cinema italiano:
Liliana Cavani, regista
Tonino Guerra, sceneggiatore
per il cinema straniero:
Goutam Ghose, regista
Abbas Kiarostami, regista
per le altre arti: Cecilia Chailly, musica
Sebastiano Vassalli, letteratura

1998
per il cinema europeo:
Agnieszka Holland, regista
per il cinema italiano: Anna Bonaiuto, attrice
Alessandro D'Alatri, regista
Mario Martone, regista
Ermanno Olmi, regista
Marco Risi, regista
Paolo Villaggio, attore
per il cinema straniero:
Anthony Minghella, regista
per le altre arti:
Gaspere Barbiellini Amidei, letteratura

1999
per il cinema: Antonio Banderas, attore
Anna Galiena, attrice
Florestano Vancini, regista
Enzo Verzini, restauratore di film
per le altre arti: Aldo Ceccato, musica
David Grossman, letteratura
Mario Luzi, poesia
Luca Ronconi, teatro

2000
per il cinema italiano: Vima Lisi, attrice
Giuseppe Tomatore, regista
per le altre arti: Giorgio Albertazzi, teatro
Gae Aulenti, architettura
Luciano Berio, musica
Mario Ceroli, scultura
Günter Grass, letteratura

2001
per il cinema italiano:
Michelangelo Antonioni, regista
Pupi Avati, regista
Roberto Benigni, attore e regista
Bernardo Bertolucci, regista
Carlo Lizzani, regista
Sophia Loren, attrice
Nino Manfredi, attore
Mario Monicelli, regista
Giuliano Montaldo, regista
Ermanno Olmi, regista
Gillo Pontecorvo, regista
Francesco Rosi, regista
Ettore Scola, regista
Alberto Sordi, attore
Paolo Taviani, regista
Vittorio Taviani, regista
Alida Valli, attrice
Franco Zeffirelli, regista *in assenza*:
Luigi Comencini, regista
Alberto Lattuada, regista
per le altre arti: Valerio Adami, pittura
Riccardo Chailly, musica
Peter Handke, teatro
Igor Mitoraj, scultura
Alain Robbe-Grillet, letteratura

2002
per il cinema italiano:
Stefano Accorsi, attore,
Francesca Archibugi, regista
Dario Argento, regista
Marco Bellocchio, regista
Margherita Buy, attrice
Mimmo Calopresti, regista
Sergio Castellitto, attore
Cristina Comencini, regista
Maria Grazia Cucinotta, attrice
Aurelio De Laurentis, produttore e distributore
Giuliana De Sio, attrice
Rosario Fiorello, attore
Fabrizio Gifuni, attore
Marco Tullio Giordana, regista
Laura Morante, attrice
Gabriele Muccino, regista
Ornella Muti, attrice
Francesca Neri, attrice
Andrea Occhipinti, produttore e distributore
Silvio Orlando, attore
Giuseppe Piccioni, regista
Leonardo Pieraccioni, regista e attore
Domenico Procacci, produttore e distributore
Kim Rossi Stuart, attore
Sergio Rubini, attore e regista
Gabriele Salvatores, regista
Stefania Sandrelli, attrice
Giulio Scarpati, attore
Silvio Soldini, regista
Carlo Vanzina, regista
Paolo Virzì, regista

2003
per il cinema europeo:
Nikita Michalkov, regista
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema italiano:
Giorgio Albertazzi, attore
Adriana Asti, attrice
Angelo Barbagallo, produttore
Alessio Boni, attore
Vincenzo Cerami, sceneggiatore
Ida Di Benedetto, attrice
Sabrina Ferilli, attrice
Roberto Herlitzka, attore
Luigi Lo Cascio, attore
Enzo Monteleone, sceneggiatore e regista
Sandro Petraglia, sceneggiatore
Ugo Pirro, sceneggiatore
Stefano Rulli, sceneggiatore

per le altre arti: Salvatore Accardo, musica
Andrea Camilleri, letteratura
Giovanni Pugliese Carratelli, storia
Sinisca (Mario Siniscalco), scultura
Maria Luisa Spaziani, poesia
Franca Valeri, teatro
per le scienze: Rita Levi Montalcini
Carlo Rubbia, Antonino Zichichi
per la società: Pier Ferdinando Casini

2004
per il cinema europeo:
Theodoros Angelopoulos, regista
Carlos Saura, regista
Volker Schlöndorff, regista
per il cinema italiano:
Aldo Giovanni e Giacomo, attori, autori, registi
Sandra Ceccarelli, attrice
Roberto Cicuttini, produttore e distributore
Tilde Corsi, produttrice
Valerio De Paolis, distributore e produttore
Giancarlo Leone, produttore e distributore
Giampaolo Letta, produttore e distributore
Maya Sansa, attrice
Riccardo Tozzi, produttore
Enrico Vanzina, sceneggiatore
per le altre arti: Rosetta Loy, letteratura,
Aldo Ciccolini, musica
Gualtiero De Santi, storia
Arnoldo Foà, teatro
per la società: Luigi Abete

2005
per il cinema europeo:
Stephen Frears, regista
per il cinema italiano:
Valeria Bruni Tedeschi, attrice
Christian De Sica, attore
Roberto Faenza, regista
Angela Finocchiaro, attrice
Gianni Morandi, attore e cantante
Vincenzo Salemme, attore, autore e regista
Giovanni Veronesi, regista e sceneggiatore
Luca Zingaretti, attore
per il cinema straniero:
Kim Ki-Duk, regista
Enrico Dindo, musica
Giorgio Faletti, letteratura
Rossella Falk, teatro
Massimiliano Fuksas, architettura
Alberto Sordi, pittura
Mario Verdone, storia
per le scienze: Margherita Hack,
Tullio Regge
per la società: Gianni Letta

2006
per il cinema europeo:
Kenneth Branagh, regista
Alain Resnais, regista
Aleksandr Sokurov, regista
per il cinema italiano:
Antonio Avati, produttore
Francesco Maselli, regista
Mariangela Melato, attrice
Gigi Proietti, Attore e regista
Kim Rossi Stuart, regista
Vania Traxler Protti, distributore
per le altre arti: Ennio Calabria, pittura
Fernanda Pivano, letteratura
Paolo Portoghesi, architettura
Mauro Scaparro, teatro
Uto Ughi, musica
per le scienze: Margherita Hack
per la società: Walter Veltroni

2007
per il cinema europeo:
Wim Wenders, regista
per il cinema italiano:
Claudio Bonivento, produttore e regista
Piero De Bernardi, sceneggiatore
Dante Ferretti, scenografo
Luciana Littizzetto, attrice
Ferzan Özpetek, regista
Tony Servillo, attore
per le altre arti:
Callisto Cosulich, storia
Roberto De Simone, musica
Carla Fracci, danza
Raffaella La Capria, letteratura
Gino Marotta, scultura
Anna Proclemer, teatro
Gianni Romoli, produttore e sceneggiatore
Luca Ronconi, teatro
Ruggero Savinio, pittura
Claudio Scimone, musica
per la società: Carla Fendi
alla memoria: Luigi Comencini

2008
per il cinema italiano:
Nicola Badalucco, sceneggiatore
Bruno Bozzetto, regista
Carlo Delle Piane, attore
Isabella Ferrari, attrice
Matteo Garrone, regista
Giuliano Gemma, attore
Francesca Lo Schiavo, arredatrice
Valerio Mastandrea, attore
Enrico Medioli, sceneggiatore
Giovanna Ralli, attrice
per le altre arti: Vittorio Gregotti, architettura
Roberto Belle, danza
Alessandro Baricco, letteratura
Luis Bacalov, musica
Rosetta Acerbi, pittura
Tullio Kezich, storia
Massimo Ranieri, teatro
per la società: Giorgio Armani

2009
per il cinema italiano:
Antonio Albanese, attore
Luca Argentero, attore
Alfredo Bini, produttore
Claudio Bisio, attore
Massimo Boldi, attore
Gabriele Ferzetti, attore
Giovanna Mezzogiomo, attrice
Ilaria Occhini, attrice
Neri Parenti, regista
Marco Pontecorvo, regista
Marco Risi, regista
Jacimo Trinca, attrice
per le altre arti: Riccardo Bofill, architettura,
Enzo Cucchi, pittura,
Maja Plisetskaja, danza
Dacia Maraini, letteratura
Andrea Bocelli, musica
Moni Ovadia, teatro
Umberto Veronesi, scienza

2010
per il cinema italiano: Lino Banfi, attore
Monica Bellucci, attrice
Antonio Capuano, regista
Giovana Gagliardo, regista
Alessandro Gassman, attore
Franco Interlinghi, attore
Luciano Ligabue, regista
Francesca Longardi, produttore
Micaela Ramazzotti, attrice
Riccardo Scamarcio, attore
per le altre arti: Sandro Chia, arti visive
Carla Fracci, danza
Inge Feltrinelli, editoria
Alberto Arbasino, letteratura
Antonio Pappano, musica
Guido Ceronetti, poesia
Carlo di Carlo, storia,
Luca de Filippo, teatro,
Sergio Zavoli, società

2011
per il cinema italiano:
Franco Battiato, regista e musicista
Enrico Brignano, attore
Lando Buzzanca, attore
Massimo Ghini, attore
Leo Gullotta, attore
Nari Marcorè, attore
Luca Medici, attore
Nicola Piovani, musica
Pietro Valsecchi, produttore
per le altre arti: Mario Botta, architettura
Arnaldo Pomodoro, scultura
Olga Sviblova, arti visive
Cesare de Michelis, editoria
Melania Gaia Mazzucco, letteratura
Claudio Abbado, musica
Laura Minicci Zotti, storia
Massimo Dapporto, teatro
Dario Fo, teatro letteratura e impegno sociale
Franca Rame, teatro letteratura e impegno sociale
Giorgio Parisi, scienze
Giuliano Amato, società

2012
per il cinema italiano:
Lino Capolicchio, attore/regista
Paola Cortellesi, attrice
Ludovico Einaudi, musicista
Emidio Greco, regista
Luigi Lo Cascio, opera prima
Luciano e Sergio Martino, Produzione Giuseppe (Peppino) Rotunno, Direttore della fotografia
Alessio Gallo, Francesca Riso
per le altre arti: Vittorio Garatti, Roberto Gottardi, Ricardo Porro, architettura
Jannis Koullis, arti visive
Egidio Palmiri, circo equestre
Gianni Minà, divulgazione storica
Roberto Calasso, editoria
Claudio Magnis, letteratura
Riccardo Muti, musica
Gillo Dorfles, pittura
Pierluigi Cappello, poesia
Bianca Berlinguer, società
Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
per mgrziario a nome di tutti

2013
per il cinema italiano:
Francesco Bruni, sceneggiatore
Daniele Cipri, regista e direttore della fotografia
Paolo Fresu, musica per film e jazz
Valeria Golino, regista esordiente
Francesca Margiano, sceneggiatura
Claudio Santamaria, attore
Alessandro Siani, attore
Sara Serraiocco, attrice esordiente
per le altre arti:
Michelangelo Pistoletto, pittura
Renata Colombo, editoria
Francesco De Gregori, musica contemporanea
Flavio Emilio Scogna, musica
Niccolò Ammaniti, letteratura
Mascia Musy, teatro
Masolino D'Amico, critica drammatica
Natalia Aspesi, critica cinematografica
Achille Bonito Oliva, critica d'arte
Mimmo Cuticchio, contastorie
per le scienze:
Giovanni Fabrizio Bignani, astrofisico
Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato
per la società: Eugenio Scalfari

Premi Vittorio De Sica 2014

SOCIETÀ



Romano Prodi

*U*na delle più eminenti personalità della politica e della cultura italiane, attualmente è Professore alla CEIBS (China-Europe Business School) di Shanghai ed è Presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, con sede a Bologna (Italia). È stato professore di Economia e Politica Industriale presso l'Università di Bologna dal 1971 al 1995 e Visiting Professor all'Università di Harvard e al Stanford Research Institute nel 1974. Dal 1996 al 1998 è stato Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana e capo della Coalizione dell'Ulivo. Dal 1999 al 2005 è stato Presidente della Commissione Europea e dal 2006 al 2008 ancora Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana. Nel luglio 2008 è stato nominato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Presidente dello United Nations-African Union High-level Panel for Peacekeeping in Africa. Dal febbraio 2009 al 31 dicembre 2013 è stato Professor at-large alla Brown University (USA). Dall'ottobre 2012 al 31 gennaio 2014 è stato Inviato Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per il Sahel.

Durante la sua lunga carriera accademica e politica ha ricevuto numerosi riconoscimenti e lauree 'honoris causa' e pubblicato numerosi, importanti libri specialmente di economia.